

LA CITTÀ



Presentazione. Gli organizzatori del festival «Link» con gli amministratori e gli artisti

La street art colora i muri della nuova «città-museo»

Da domani quarta edizione del festival Link: artisti a San Bartolomeo, Violino e Lamarmora

Creatività urbana

Amedea Ziliani

■ Arte, colore, creatività e territorio. Inizierà domani la quarta edizione di «Link», il festival organizzato dall'associazione «True quality» che dal 2016 rigenera la città di Brescia attraverso opere di street art realizzate da artisti affermati a livello internazionale. Dopo i 26 piloni strutturali della metropolitana nell'area della stazione di Sanpolino protagonisti delle passate edizioni, da questo fine settimana saranno tre i quartieri nei quali si snoderà la nuova edizione.

Fino a settembre. «Grazie alla collaborazione con il Comune, Fondazione Asm, Fondazione della Comunità bresciana, l'associazione culturale Techne e altre realtà che operano sul territorio - introduce Giovanni Gandolfi di True quality - per il 2019 il progetto impatterà ancor di più sulla città. Tre pareti di San Bartolomeo, Villaggio Vi-

olino e Lamarmora vivranno una seconda vita con la mano e i colori di tre grandi artisti». Altra novità della quarta edizione è la durata del festival: non più un solo week end ma da questo venerdì fino a fine settembre. Diversi i momenti in cui gli artisti si metteranno all'opera. Prima fra tutti la bresciana Vera Bugatti, che dall'8 al 18 marzo realizzerà la sua opera d'arte murale su di una maestosa parete in via Abbazia 10, in zona San Bartolomeo: «La mia opera si concentrerà sul tema dell'avere e dell'essere. Non nascondo l'emozione e il piacere di lavorare nella mia città, per la mia città». Dal 20 al 26 maggio sarà il torinese 108 a di-

pingere, con uno stile astratto, un muro in piazza don Teotti nel quartiere del Villaggio Violino, mentre ancora da definire è l'area di interesse nel quartiere di Lamarmora, dove dipingerà il romeno Saddo dal 22 al 28 luglio.

Assemblee. «Ma non finisce qui - continuano i ragazzi di True quality -. Nei tre quartie-

ri di interesse organizzeremo assemblee pubbliche per raccontare a chi lo abita quello che questo progetto andrà a cambiare. Sarà proprio con enti e giovani di San Bartolomeo, Villaggio Violino e Lamarmora che nei prossimi mesi organizzeremo anche dei workshop d'arte sul tema del rispetto e salvaguardia del bene comune». La quarta edizione di «Link» si concluderà a settembre con una mostra negli spazi del Carme.

Gradimento. Inoltre dall'inizio del festival psicologi e sociologi della cooperativa sociale «Il calabrone» sottoporranno agli abitanti delle aree sulle quali si opererà dei questionari per valutare e misurare la percezione del bello e della cura, così come il senso di appartenenza al proprio territorio. Anche i quartie-

nelle voci dei loro rappresentanti, non vedono l'ora di iniziare: «Abbiamo accolto con molto interesse questa proposta per rendere protagonisti luoghi ritenuti meno centrali».

Conclude il sindaco Emilio Del Bono: «Brescia grazie a questo festival ha dimostrato di essere diventato un museo a cielo aperto, un'eccellenza nel panorama artistico contemporaneo. Un esempio di come la città stia vivendo una forte rigenerazione e un'attenzione verso i suoi spazi e i suoi abitanti». //

La bresciana Vera Bugatti, il torinese «108» e il rumeno Saddo saranno gli artisti al lavoro in città

Il Carmine è culla dell'arte contemporanea

Le mostre

Nel bunker di via Odorici e allo spazio Carme opere di allievi dell'Hdemia S. Giulia

■ Arte contemporanea da giovani talenti in erba. È il denominatore comune delle mostre «Mr mov 2» e «McGuffin taste», realizzate dagli allievi dell'Hdemia Santa Giulia e visitabili la sera di dopodomani, sabato, nello spazio Carme e nel bunker di via Odorici.

I due progetti, entrambi coordinati dal docente dell'Hdemia Santa Giulia Alessandro Mancassola, hanno il duplice scopo di contribuire a rendere il Carmine polo dell'arte contemporanea e di dare a giovani artisti la possibilità di sperimentarsi nella cura e nell'allestimento di mostre aperte alla cittadinanza. «Mr mov 2» è un festival dedicato alla video arte, nato nel 2017 nell'ambito del biennio specialistico di Comunicazione e didattica dell'arte e giunto oggi alla sua seconda edizione. Dopo la pri-



Opere. Uno dei lavori in mostra

ma esperienza in castello, all'interno di Musica Zoo, l'esposizione audiovisiva sarà allestita nell'ex chiesa dei Santi Filippo e Giacomo sabato dalle 19. Come hanno spiegato Serena Filippini e Alice Vangelisti, tra i dieci curatori, verranno presentate tredici opere realizzate da artisti internazionali e selezionate tra 158 video candidati. Le proiezioni avverranno all'interno di un percorso tematico, con due filoni: «Inner garden», incentrato sul corpo umano, e «Surrounding landscape», sulla natura.

«McGuffin taste» è invece il frutto dei corsi di Elaborazione

digitale dell'immagine e Digital video, tenuti da Mancassola per il triennio di Pittura dell'Hdemia Santa Giulia. L'esposizione, costituita da opere fotografiche e video, nasce da una riflessione sull'influenza degli strumenti digitali sull'arte, indagando l'impatto che i media esercitano sulla produzione e sulla condivisione delle opere. «McGuffin - ha spiegato Cecilia Galli, tra i curatori - è un termine usato nel cinema per identificare l'elemento che crea dinamicità in una storia. Non è importante che cosa sia il McGuffin, ma la reazione che esso provoca nei personaggi. Allo stesso modo, questa mostra è stato per noi studenti un pretesto per lavorare insieme e metterci alla prova». «McGuffin taste» sarà visitabile dalle 18.30 nel bunker di via Odorici e, come per «Mr mov 2», l'ingresso è gratuito.

Entrambe le iniziative sono sostenute dal Comune e da Carme. «L'obiettivo di rendere il Carmine culla dell'arte contemporanea è portato avanti con successo anche grazie alla creazione di poli attrattivi quali l'associazione Carme, con la sua sede in via delle Battaglie, il cinema Nuovo Eden e il rifugio Vittorio Arrigoni - ha detto Domenico Cortese del Comune -. Si crea così un ring culturale che valorizza un quartiere in costante evoluzione». Soddisfatta anche Valeria Magnoli, segretaria dell'associazione Carme: «Portare opere dei giovani in uno spazio frequentato da giovani è senza dubbio un'operazione vincente». //

CHIARA DAFFINI

Al Grande concerto di San Valentino in aiuto del Civile

Solidarietà

■ Da 34 anni l'appuntamento con la grande musica proposta al concerto di San Valentino sottolinea il legame della città con l'Ospedale Civile. Una tradizione che si ripeterà anche domenica, alle 17 al teatro Grande, grazie all'impegno dell'Associazione Amici Istituto del Radio Olindo Alberti, presieduta da Claudia Marena che continua l'impegno del marito Adriano a sostegno dei progetti della Radioterapia del Civile.

Serata di musica e generosità poiché i fondi raccolti saranno devoluti al reparto di Radioterapia - Istituto del Radio Olindo Alberti diretto dal professor Stefano Maria Magrini. Grazie all'Associazione, negli anni è stato possibile acquistare strumenti di alta tecnologia utili a migliorare la qualità delle cure dei pazienti ricoverati.

Il concerto di San Valentino non è solo un'occasione benefica, ma è anche un importante appuntamento lirico nel massimo teatro cittadino dove domenica si esibirà l'Orchestra Filarmonica italiana diretta dal maestro Giovanni Andre-

oli, con il Coro dell'Opera di Parma diretto dal maestro Massimo Flocchi Malaspina. Parteciperanno il soprano Marta Mari, diplomata in Canto Lirico al Conservatorio «Luca Marenzio»; il tenore Paolo Antognetti, che affianca alla attività di cantante solista, quella di professore d'orchestra e trombettista solista, il Baritono Alberto Gazale, definito da autorevolissimi critici il «baritono verdiano» erede della scuola italiana; il basso Paolo Battaglia, diplomato in canto al conservatorio cittadino e perfezionatosi a Milano sotto la guida del tenore Franco Corelli e del maestro Eugenio Fogliati.

L'Associazione Amici Istituto del Radio Olindo Alberti è impegnata dal 1985 a sostenere l'Istituto del Civile grazie ai molti volontari e alla generosità dei sostenitori. I biglietti per partecipare al Concerto sono in vendita da Adrian Pam, in via San Polo 42 a Brescia, telefoni 030-2306100- 2306044. //

Dalle gemme alle piante, corsi al Museo di Scienze

Obiettivo natura

Ricco il programma di iniziative promosse in via Ozanam per la nuova stagione

■ Dalle gemme agli animali nell'arte, dalle piante ai telescopi, c'è di tutto nel programma del Museo di Scienze Naturali per chi vuole cominciare la nuova stagione osservando, con gli occhi del naturalista, gli

ambienti del nostro territorio.

Sono quattro i corsi che prenderanno il via nelle prossime settimane. Complessivamente si tratta di una ventina di lezioni teoriche, tutte a partecipazione libera e gratuita. L'associazione Asteria organizza cinque incontri di gemmologia, con appuntamenti quindicinali il mercoledì sera.

Da stasera alle 21, sempre in via Ozanam, gli «Amici dei parchi» invitano il pubblico a riconoscere animali e piante, in particolare le specie più diffuse nel Bresciano, quelle che tut-

ti dovrebbero saper identificare. Gli incontri teorici si svolgono ogni giovedì ai quali si agguinceranno tre visite guidate, dalle Torbiere di Iseo al Parco delle Colline di Brescia.

Il programma dell'«abc del naturalista» comprende i consigli per fare escursionismo e una lezione sulla geologia del paesaggio. Il corso terminerà il 4 aprile con una proiezione sugli animali nella storia dell'arte. Il 28 marzo, alle 21, al castello di Brescia, avrà invece inizio il corso sull'uso del telescopio, a cura degli astrofili. Infine il 16 aprile, sempre con inizio alle 21 e sempre al Museo di Scienze, prenderanno il via le lezioni del corso di introduzione al riconoscimento della flora spontanea. // **LO.R.**